

## Istruzioni operative per l'applicazione della versione 4.2 del Data Point Model dell'EBA.

Le segnalazioni di vigilanza e di risoluzione saranno interessate dalle modifiche descritte nella versione 4.2 del Data Point Model (DPM) dell'EBA.

La relativa documentazione tecnica è consultabile sul sito web dell'EBA (EBA Home > Risk and data analysis > Reporting frameworks > Reporting framework 4.2<sup>1</sup>).

Le principali novità riguardano l'aggiornamento nel DPM e nella connessa tassonomia XBRL degli schemi segnaletici in materia di:

- piani di risoluzione. Sono stati introdotti nella tassonomia EBA<sup>2</sup> due nuovi moduli “RESOL1” (contenente i dati sulla struttura organizzativa e sulla struttura delle passività) e “RESOL2” (contenente i dati sulle funzioni rilevanti, sui servizi rilevanti e sulle infrastrutture finanziarie di mercato), a cui corrispondono rispettivamente le nuove basi informative RES1 e RES2. Tali basi sostituiscono le preesistenti RES, CIR, LDR, CFR e FMI relative ai piani di risoluzione che, pertanto, non dovranno più essere segnalate.

Le nuove survey, aventi frequenza annuale, dovranno essere segnalate a livello individuale e consolidato sia dagli enti sotto la competenza dell'SRB che da quelli sotto la competenza della Banca d'Italia<sup>3</sup>. Le prime segnalazioni avranno come data di riferimento il 31/12/2025 con scadenza di invio entro il 31/03/2026 (per la base RES1) ed entro il 30/04/2026 (per la base RES2), e dovranno essere prodotte in formato xBRL-CSV;

- *instant payment*. Ai sensi del regolamento IPR<sup>4</sup>, è stata introdotta una nuova segnalazione che mira ad armonizzare il reporting dei dati, tra gli altri, sulle commissioni applicate ai pagamenti istantanee e sui pagamenti non andati a buon fine. Il nuovo modulo EBA “SEPA\_IPR” è stato associato alla nuova base informativa “IPR”. Per la prima rilevazione sarà necessario produrre e inviare 4 distinte segnalazioni relative alle date di riferimento di dicembre 2022, dicembre 2023, dicembre 2024 e dicembre 2025. Le 4 segnalazioni dovranno essere inviate entro il 9 aprile 2026 (prima scadenza di invio) in formato xBRL-CSV. Gli enti tenuti all'invio della segnalazione ai sensi del Regolamento IPR per i quali il fenomeno risulta assente dovranno comunque inviare una segnalazione “negativa” valorizzando a 0 tutti i datapoint.
- rischio operativo all'interno del modulo COREP\_OF (fondi propri). Al fine di recepire le modifiche introdotte dalla CRR3, le basi informative PRU (per le banche), PRIFO e PRCFO (per le finanziarie che hanno esercitato l'opt-in) saranno aggiornate a partire dalla data di riferimento del 31/03/2026 (scadenza di invio 12/05/2026). Come comunicato dall'EBA<sup>5</sup>, per tale data di riferimento l'uso del DPM 4.2 sarà obbligatorio, mentre il recepimento delle novità segnaletiche in materia di rischio operativo sarà facoltativo; l'obbligatorietà decorrerà a partire dalla data di riferimento del 30/06/2026 (scadenza di invio 11/08/2026). Le segnalazioni dovranno essere prodotte in formato xBRL-CSV.

---

<sup>1</sup> <https://www.eba.europa.eu/risk-and-data-analysis/reporting-frameworks/reporting-framework-42>

<sup>2</sup> In discontinuità con le precedenti versioni del DPM, nessuna estensione di tassonomia sarà introdotta dall'SRB.

<sup>3</sup> Gli enti sotto la competenza dell'SRB tenuti all'invio delle segnalazioni riceveranno un'apposita comunicazione da parte dell'IRT di riferimento. I soli enti sotto la competenza della Banca d'Italia interessati da variazioni di regime rispetto all'anno precedente saranno interessati da un'apposita comunicazione da parte della Banca d'Italia.

<sup>4</sup> Regolamento UE 2024/886

<sup>5</sup> <https://www.eba.europa.eu/publications-and-media/press-releases/eba-provides-guidance-banks-enhanced-reporting-requirements-operational-risk-ahead-new-june-2026>

- *supervisory benchmarking portfolio* (rischio di mercato). In particolare, la base informativa IMV sarà aggiornata a partire dalla data di riferimento del 28/02/2026 con scadenza di invio della segnalazione entro il 13/03/2026; la base informativa SBMR sarà aggiornata a partire dalla data di riferimento del 31/05/2026 con scadenza di invio della segnalazione entro il 26/06/2026. Le segnalazioni dovranno essere prodotte in formato xBRL-CSV.
- *remuneration benchmarking, high-earners e gender pay gap*. I preesistenti moduli della tassonomia EBA sono stati suddivisi per distinguere le segnalazioni delle banche da quelle delle imprese di investimento. Il dettaglio dei nuovi moduli e delle relative basi informative applicabili a decorrere dalla data di riferimento del 31/12/2026 è dettagliato nella tabella seguente<sup>6</sup>. Le segnalazioni dovranno essere prodotte in formato xBRL-CSV.

| Base informativa | Enti segnalanti | Modulo tassonomia (DPM 3.2) | Modulo tassonomia (DPM 4.2) |
|------------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------|
| REMB             | Banche          | REM_BM                      | REM_BM_CI                   |
| REIB             | SIM             | REM_BM                      | REM_BM_IF                   |
| REMH             | Banche          | REM_HE                      | REM_HE_CI                   |
| REIH             | SIM             | REM_HE                      | REM_HE_IF                   |
| REMG             | Banche          | REM_GAP                     | REM_GAP_CI                  |
| REIG             | SIM             | REM_GAP                     | REM_GAP_IF                  |

Tutti gli altri ambiti informativi oggetto di segnalazione da parte delle banche e delle SIM, ad esclusione della segnalazione DORA<sup>7</sup>, recepiranno le novità tecniche introdotte dell'EBA con il DPM 4.2 (cfr. il seguito del documento)<sup>8</sup>:

- a partire dalla data di riferimento 31/03/2026: basi informative AE, ALM, FIN, FRT, GSI, IF2, IFGR, IRRBB, LCR, LEV, LEX, MRE, NOTI, NSF;
- a partire dalla data di riferimento 30/06/2026: basi informative ESG, FICO;
- a partire dalla data di riferimento 31/12/2026: basi informative FUP, IF3, REID, REMA, REMD, SBCR, SBI9.

Per tali basi, e con le decorrenze indicate, sarà obbligatoria la produzione delle segnalazioni nel formato xBRL-CSV.

Il Reporting Framework 4.2 dell'EBA prevede per tutti gli ambiti informativi sopra menzionati l'adozione delle novità tecniche già introdotte dall'EBA a partire dal Reporting Framework 4.0, e nello specifico: il nuovo standard di rappresentazione del meta-modello dei dati ([versione 2.0 del DPM](#)) nonché modifiche rilevanti relative al dizionario (*quality review*) e alla tassonomia XBRL ([tassonomia in architettura 2.0](#)). Per ulteriori informazioni relative alle novità tecniche introdotte si rimanda alle [istruzioni operative](#) già fornite per il DPM 4.0.

---

<sup>6</sup> Tale modifica ai moduli si dovrà riflettere nei relativi schemi di riferimento referenziati nelle istanze xBRL-CSV (nei file report.json)

<sup>7</sup> È esclusa dall'aggiornamento anche la segnalazione EACI, in quanto non derivante dalla tassonomia EBA ma esclusivamente dalla tassonomia SRF SRB.

<sup>8</sup> Le segnalazioni LEV e IF2 hanno recepito le novità tecniche già dalla data di riferimento del 31/03/2025 con l'aggiornamento al DPM 4.0. Analogamente, la base ESG ha recepito le novità tecniche già dalla data di riferimento del 30/06/2025 con l'aggiornamento al DPM 4.1. Tali basi subiranno comunque un'ulteriore revisione del dizionario nell'ambito del DPM 4.2.

Si ribadisce che tutte le segnalazioni aggiornate secondo il DPM 4.2 dovranno essere inviate esclusivamente in formato xBRL-CSV. L'obbligatorietà del formato xBRL-CSV non si applicherà alle rettifiche sulle date di riferimento antecedenti al 31/03/2026.

E' possibile fare riferimento alle [istruzioni per l'invio delle segnalazioni](#) per ulteriori informazioni in merito alla compilazione e alla trasmissione delle segnalazioni. Si ricorda che le segnalazioni devono essere trasmesse mediante la piattaforma INFOSTAT, per la quale sono valide le credenziali di accesso attualmente in uso. Per tutte le questioni inerenti all'accesso a INFOSTAT e all'uso dei relativi servizi è possibile fare riferimento al help desk del Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (indirizzo e-mail: [rdvi.helpdesk@bancaditalia.it](mailto:rdvi.helpdesk@bancaditalia.it); tel. 0647926459).

Eventuali richieste di chiarimenti di natura tecnica sulla compilazione delle segnalazioni andranno inoltrate alla casella funzionale [segnalazioni\\_eba\\_its@bancaditalia.it](mailto:segnalazioni_eba_its@bancaditalia.it). Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate in forma di F.A.Q. sul sito web della Banca d'Italia, a beneficio di tutti i segnalanti. Per quesiti sulla normativa segnaletica di vigilanza e di risoluzione si rinvia a quanto specificato nella pagina "[Criteri per la gestione dei quesiti normativi](#)" del sito di Banca d'Italia, nonché al sistema di Q&A dell'EBA. Per le segnalazioni in materia di piani di risoluzione i quesiti sulla normativa segnaletica possono essere inviati anche alla casella funzionale [URGC.Risoluzione1@bancaditalia.it](mailto:URGC.Risoluzione1@bancaditalia.it) per gli intermediari sotto la responsabilità dell'SRB e alla casella funzionale [LSI.segnalazioni.R2@bancaditalia.it](mailto:LSI.segnalazioni.R2@bancaditalia.it) per gli intermediari sotto la responsabilità della Banca d'Italia in qualità di Autorità nazionale di risoluzione. Per le segnalazioni in materia di instant payment i quesiti sulla normativa segnaletica possono essere inviati anche alla casella funzionale [SSD.IPR@bancaditalia.it](mailto:SSD.IPR@bancaditalia.it).